

Parco Italia planterà 70mila alberi entro la fine del 2024 per proteggere la biodiversità

Ufficio stampa

6-7 minuti

È una sfida ambiziosa quella di **Parco Italia**: arrivare a piantare un albero per ciascun cittadino delle 15 città metropolitane italiane per un totale di **22 milioni di alberi entro il 2040**, così da creare una rete nazionale composta da corridoi ecologici in grado di aumentare e proteggere la biodiversità, ampliando la presenza di aree protette lungo la Penisola.

A oggi **sono già più di 15mila gli alberi e gli arbusti che sono stati già piantati in diversi siti sul territorio**, da Motteggiana, in provincia di Mantova, ai due impianti in Abruzzo, in provincia di Chieti e Pescara. **Ulteriori 35.000 sono, invece, già stati allocati e verranno piantati entro marzo 2024**. Tra questi, un impianto a Monterotondo, nella città metropolitana di Roma, che ospiterà oltre 3.000 alberi in un'area di 4 ettari, e un importante progetto a Porto Marghera, in provincia di Venezia.

Origine del progetto

Il progetto, promosso da **Stefano Boeri Architetti e Fondazione AlberItalia**, è stato avviato grazie a un investimento di **2 milioni di euro del Right Now Climate Fund**, il fondo da 100 milioni di dollari

con cui **Amazon** si impegna nel mondo a sostenere progetti basati sulla conservazione e il ripristino dell'ambiente naturale.

La fase iniziale di ricerca è stata completata nell'ottobre 2023 e ha evidenziato che l'incremento delle aree protette e, in contemporanea, la tutela delle risorse naturali, gestite in modo da minimizzare i rischi di frammentazione e aumentare la connettività ecologica, rappresentano **gli strumenti chiave per ridurre gli effetti negativi della perdita di habitat e della frammentazione ecologica.**

Il team di **Parco Italia** ha mappato i progetti di forestazione nazionali conclusi e in corso, sia pubblici che privati, **geolocalizzando più di 400 iniziative in Italia.** Analizzando le politiche nazionali e la filiera forestale, la ricerca ha concluso che l'attuale produzione di vivai forestali, gestiti principalmente dalle pubbliche amministrazioni su scala regionale sia insufficiente a soddisfare la domanda attesa dai prossimi programmi di afforestazione.

L'Italia dovrebbe aumentare la percentuale di aree protette almeno dell'8,7% entro il 2030 per raggiungere l'obiettivo dell'Unione Europea. Questo perché, sebbene le aree boschive costituiscano il 35% della superficie in Italia – la più grande infrastruttura verde del Paese – il 25% del territorio presenta elevati gradi di frammentazione ecologica, legati anche all'intensificazione dei rischi, come ad esempio l'aumento del numero e dell'intensità degli incendi.

Su scala nazionale, la mappa di **Parco Italia** mostra chiaramente una priorità di forestazione, con l'obiettivo di migliorare la connettività ecologica, in Pianura Padana nel Nord Italia, nei settori di bassa montagna del Piemonte e della Lombardia, nell'interno della Toscana, in alcune aree costiere delle Marche e del Lazio, in

località sparse in Campania e Sicilia.

*“**Parco Italia** promuove la visione del territorio italiano come di un grande Parco della biodiversità vegetale e faunistica. In coerenza con il progetto di un Parco Mondiale proposto da Richard Weller, Parco Italia mira a stabilire gradualmente una rete ecologica nazionale che colleghi tra loro le aree protette, i parchi nazionali e regionali, le aree marine protette e i siti di “Natura 2000” di interesse comunitario. Per realizzare questa connessione, **Parco Italia** propone una serie di percorsi pedonali e ciclabili che includano un’alta biodiversità di specie vegetali. **Parco Italia** è dunque un atto di cura del territorio italiano, reso possibile attraverso la costruzione di una rete nazionale di Cammini della Biodiversità, con l’obiettivo di ampliare la presenza di connessioni ecologiche e culturali tra aree naturali protette, aree non protette e percorsi di mobilità lenta e il recupero dei borghi storici che punteggiano la dorsale appenninica e la fascia prealpina”* ha spiegato l’**architetto e urbanista Stefano Boeri**.

*“**Parco Italia** è parte integrante delle Strategie nazionali sulle Foreste e sulla Biodiversità. Grazie anche al progetto Parco Italia è stato possibile intervenire per rafforzare il sistema di supporto alle sfide che portano alla realizzazione di nuove foreste e connessioni ecologiche. Particolare attenzione è stata infatti dedicata al settore vivaistico forestale, fondamentale per poter operare con criteri di qualità negli interventi di rimboschimento. In questo senso, **Parco Italia** chiama con forza il coinvolgimento attivo delle Regioni e delle loro realtà vivaistiche definendo nuove sinergie fra pubblico e privato per la produzione di alberi di qualità certificata. Una ulteriore componente della ricerca sviluppata tramite il progetto **Parco Italia** è stata dedicata a costruire, per la prima volta, una piattaforma nazionale di terreni disponibili ad accogliere nuove foreste. Si tratta ovviamente di un processo in itinere ma è di importanza strategica*

per il futuro del nostro Paese e delle nostre foreste” ha dichiarato
Marco Marchetti, Presidente della Fondazione AlberItalia.

*“Attraverso il **Right Now Climate Fund**, Amazon si impegna a supportare nel mondo progetti basati sulla natura che come **Parco Italia** ci permettono di avere un impatto ambientale e sociale concreto nelle comunità in cui vivono tanti nostri dipendenti e clienti. Come parte del nostro continuo investimento in Italia, siamo orgogliosi di supportare questo programma nel suo ambizioso proposito di preservare e migliorare il patrimonio naturale del Paese” ha dichiarato **Mariangela Marseglia, VP e Country Manager Amazon Italia e Spagna.***